



Pirola Pennuto Zei

**TAX CONTROL FRAMEWORK
E ADEMPIMENTO COLLABORATIVO**

**A.N.C. SALERNO
Dott. Paolo NAGAR
28 Marzo 2024**

L'Adempimento collaborativo in pillole

OBIETTIVO

- ✓ Sviluppare un dialogo tra Amministrazione Finanziaria e Contribuente **EX ANTE** rispetto ai defatiganti accertamenti e contenziosi EX POST improntato ai principi di trasparenza, collaborazione e correttezza

COSA E'

- ✓ E' un Accordo tra Amministrazione Finanziaria sulle modalità di gestione del **RISCHIO FISCALE**

SU COSA SI FONDA

- ✓ Sull'implementazione all'interno della Società di un sistema di integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali (**Tax Control Framework**) certificato da professionisti indipendenti (**Linee guida** contenute in un Provvedimento dell'AdE di prossima emanazione)

COME SI SVILUPPA

- ✓ Attraverso una **interlocuzione sistematica e preventiva** tra Amministrazione Finanziaria e Contribuente basata su comunicazioni preventive («comunicazioni di rischio») e risposte in tempi brevi (**Codice di condotta** da emanarsi a cura del MEF contenente gli impegni che reciprocamente assumono l'Amministrazione Finanziaria e il Contribuente)

CHI PUO' ACCEDERE

- ✓ Società di rilevanti dimensioni (dal 2028 con ricavi superiori a 100 milioni di euro)
- ✓ Possibilità di adozione del TCF da parte di società «sotto soglia» con parziali effetti premiali

QUALI BENEFICI

- ✓ Riduzione delle sanzioni amministrative e dei termini di accertamento
- ✓ Non punibilità per il reato penale tributario di dichiarazione infedele («scudo penale»)

PERCHE' NE PARLIAMO

- ✓ La Legge delega per la Riforma fiscale (L. 111/2023) ha statuito un potenziamento dell'Adempimento collaborativo realizzato con il D.Lgs. 221/2023 che ha integrato il D.Lgs. 128/2015

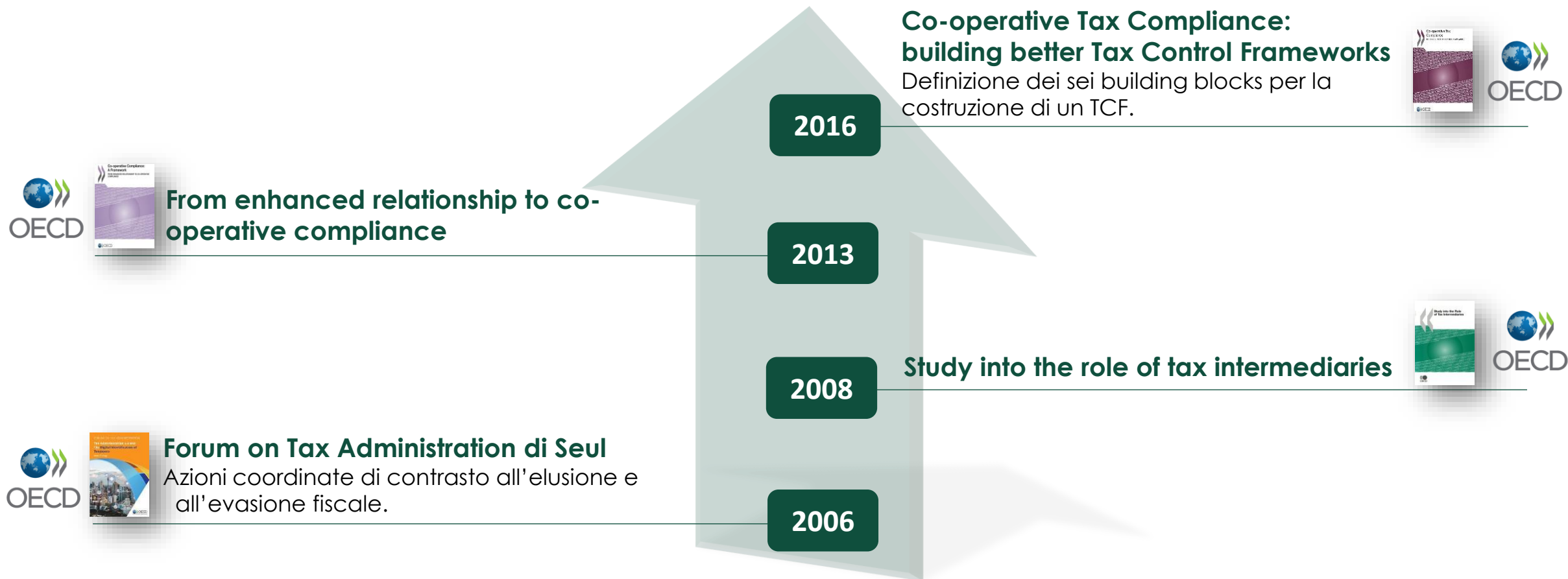
1. COOPERATIVE COMPLIANCE E REGIME DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO
2. LEGGE DELEGA RIFORMA FISCALE
3. IL TAX CONTROL FRAMEWORK
4. METODOLOGIA
5. OSSERVATORIO



Cooperative compliance

*(Il regime di adempimento
collaborativo)*

Cooperative Compliance: Tappe normative internazionali



Cooperative Compliance: Principali tappe normative italiane



D.M. del 31/3/2020

Estensione del regime dell'adempimento collaborativo
(soglia di 5 MLD per gli anni 2020 e 2021)



Circolare AdE n. 38E/16

Chiarimenti su quesiti e dubbi applicativi inerenti l'adempimento collaborativo.

Prov. AdE, n. 54237/16

Requisiti di ammissione all'adempimento collaborativo.



Legge n. 23/14

Introduzione di forme di cooperazione rafforzata tra i contribuenti e AdE.

2023

D.Lgs 221/2023 attuativo delle disposizioni in materia di Adempimento Collaborativo

Legge delega per la riforma fiscale

Articolo 17 e seguenti



2022

D.M. del 31/01/2022

Estensione del regime dell'adempimento collaborativo
(soglia di 1 MLD per gli anni 2022-2024)



2020

2017

Prov. AdE, n. 101573/17

Regolamentazione delle interlocuzioni preventive tra Fisco e contribuente.



2016

2015

Decreto Legislativo n. 128/15

Attuazione della L. 23/2014
Regime di Adempimento collaborativo
Titolo III, articoli da 3 a 7



2014

L'istituto dell'Adempimento Collaborativo



L'adempimento collaborativo è un **regime opzionale** finalizzato a instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione e contribuente per aumentare il livello di **certezza** sulle questioni fiscali rilevanti.



Risultano chiave con questo istituto l'attività di anticipazione del controllo mediante un'**interlocuzione costante e preventiva** al fine di condividere e confrontare una valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.



Al termine di questo percorso, che si chiude prima dell'invio delle dichiarazioni fiscali, l'Amministrazione finanziaria non svolgerà ulteriori verifiche e controlli sulle fattispecie già discusse in seno alle interlocuzioni preventive, assicurando in tal modo al contribuente certezza preventiva.



Adempimento Collaborativo: Benefici dell'Istituto

RELAZIONE

- ✓ Miglioramento delle relazioni tra Autorità fiscali e contribuente: interlocuzione costante e preventiva.
- ✓ Valutazione congiunta con AdE sui rischi fiscali prima della presentazione della dichiarazione.
- ✓ Tempistiche ridotte per la risposta ad istanze di interpello.

COMPETENZE E PROCEDURE

- ✓ Competenza esclusiva all'AdE delle entrate per i controlli e le attività relative al regime di adempimento collaborativo. Cooperazione e coordinamento preliminare con l'AdE nell'esercizio dei poteri istruttori nei confronti dei contribuenti ammessi al regime.
- ✓ Preclusione di un controllo successivo sulle tematiche precedentemente condivise e delle contestazioni ex post di violazione della norma tributaria.
- ✓ Riduzione dei vincoli burocratici (garanzie per richiesta di rimborsi) e dei potenziali costi legati a contenziosi di carattere fiscale

«AGREE TO DISAGREE»

- ✓ Diritto del contribuente di non condividere la posizione dall'Agenzia delle Entrate. In caso di dissenso e verifica successiva è prevista la riduzione delle sanzioni del 50% e la relativa riscossione solo al termine del giudizio.

REPUTAZIONE

- ✓ Vantaggi reputazionali ottenuti anche mediante l'inserimento in liste pubbliche.
- ✓ Gestione della fiscalità come fattore di sostenibilità. La presenza di un sistema di tax risk management è un tassello chiave nella governance aziendale.

Adempimento Collaborativo: Requisiti per l'adesione all'istituto

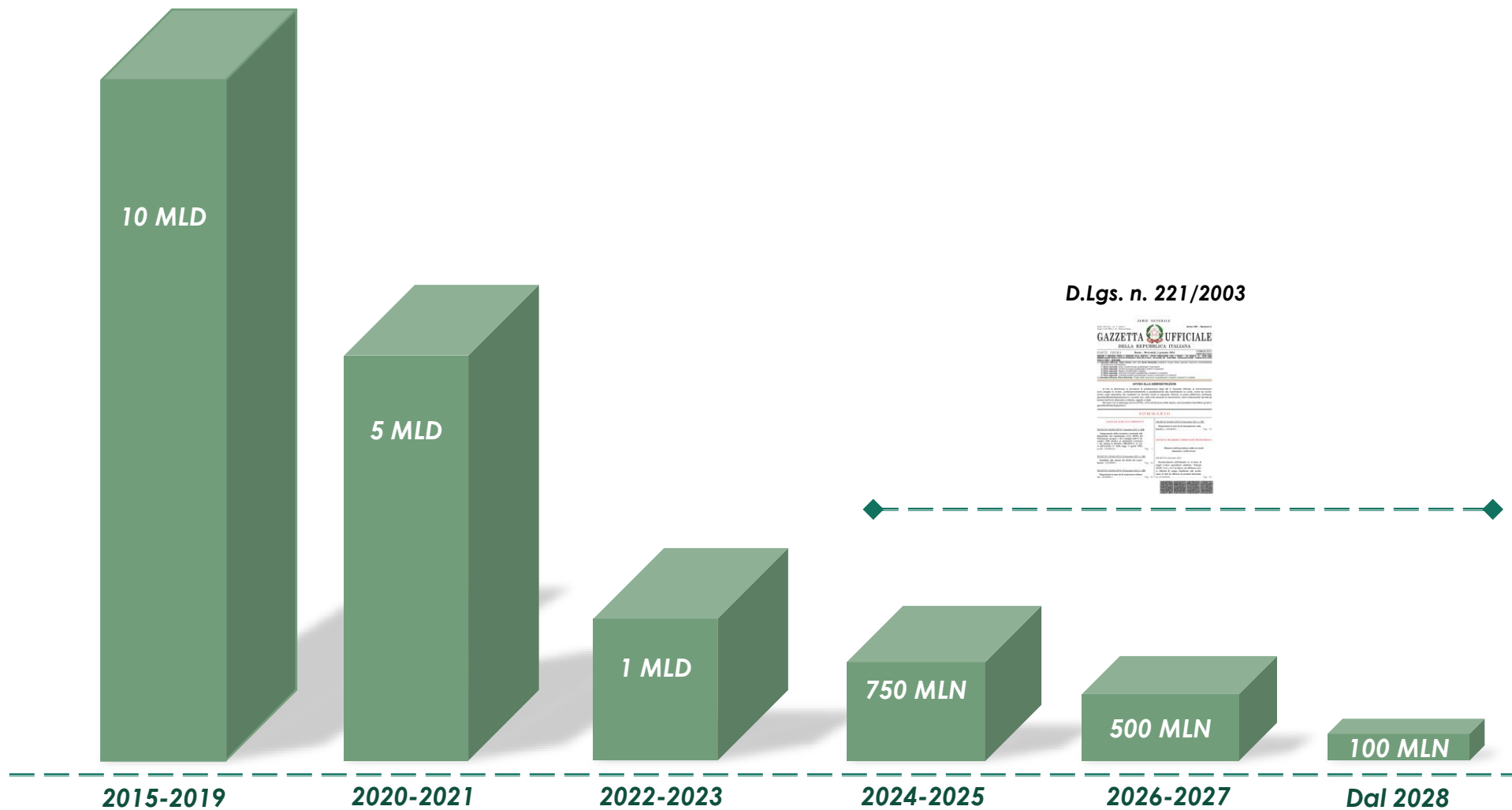
- 1 **Esistenza di un Tax Control Framework** che rispetti i requisiti previsti dal Provv. AdE, n. 54237/16
- 2 Ricavi o volume d'affari non inferiori a € **750 mln** (d.lgs 221/2023)
- 3 Indipendentemente dalla sussistenza del requisito al punto 2, l'adesione è possibile per i contribuenti che si adeguino alla risposta resa da AdE in seguito alla presentazione di un **Interpello Nuovi investimenti*** sul trattamento tributario da applicare al proprio piano di sviluppo.
- 4 Indipendentemente dalla sussistenza del requisito al punto 2, l'adesione è possibile per i contribuenti che svolgono funzioni di **indirizzo** sul TCF di soggetti del Gruppo dotati dei requisiti di cui sopra.
Es.: holding capogruppo «trascinata» dalla controllata che possiede i requisiti.
- 5 Estensione dell'istituto alle società facenti parte di un Gruppo IVA in cui sono presenti imprese già ammesse in Adempimento Collaborativo. L'estensione si applica anche nei casi di costituzione successiva del **Gruppo IVA**.

*Per le istanze presentate dal 1° gennaio 2023, anche se relative a investimenti precedenti a tale data, l'ammontare minimo degli investimenti non dovrà essere inferiore a 15 milioni di euro (art. 8, commi 6 e 7, Legge n. 130/2022).



***La legge delega
riforma fiscale***

Adempimento Collaborativo: Evoluzione delle soglie



D.Lgs. n. 221/2003



Legge delega riforma fiscale: novità sull'adempimento collaborativo (1/3)

Aggiornamento al D.Lgs 30 dicembre 2023 n. 221 attuativo della legge delega di riforma fiscale (Legge 111/2023)

ESTENSIONE REGIME

- ✓ **Abbassamento** progressivo della **soglia dimensionale** per l'accesso al regime di adempimento collaborativo
- ✓ Accesso al regime di Adempimento Collaborativo anche a contribuenti che appartengono al medesimo **consolidato fiscale nazionale**. (i) almeno un soggetto aderente alla tassazione di gruppo possieda i requisiti dimensionali; (ii) Adozione di un TCF di gruppo certificato).

CERTIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEL TCF

- ✓ Il TCF deve essere **certificato***, anche in ordine alla conformità ai principi contabili, da parte di **professionisti indipendenti** e **aggiornata periodicamente**.
- ✓ Il TCF deve essere «**integrato**» ovvero inserito nel contesto di governo aziendale e di controllo interno, anche in ordine alla mappatura dei rischi derivante dai principi contabili applicati dal contribuente.
- ✓ Il TCF dovrà essere in grado di assicurare la «**solidità**» del dato contabile su cui poggia l'obbligazione tributaria.

RAFFORZAMENTO

- ✓ Possibile inclusione di questioni riferibili a periodi d'imposta precedenti all'ammissione.
- ✓ Rafforzamento delle forme di contraddittorio per le istanze di interpello (obbligo interlocuzione in caso di eventuale parere negativo).

RIDUZIONE TERMINI DI ACCERTAMENTO

- ✓ In caso di TCF certificato e adesione al regime i termini di decadenza per l'accertamento sono **ridotti di 2 anni**.
- ✓ Per i periodi di imposta ai quali si applica il regime, se al contribuente è rilasciata una certificazione tributaria** (visto pesante ex art. 36 del dlgs 241/1997) i termini di decadenza per l'accertamento sono ridotti di un **ulteriore anno**

*I provvedimenti attuativi (decreto MEF sui requisiti dei professionisti certificatori e Linee guida emanate con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate riguardanti l'efficace predisposizione del modello, il suo aggiornamento e il periodico adeguamento della certificazione) dovrebbero essere adottati in tempi congrui e adeguati a consentire alle imprese di aderire al regime per l'anno d'imposta 2024.

** la certificazione tributaria dovrà riguardare la corretta applicazione delle norme tributarie sostanziali e l'esecuzione degli adempimenti, controlli e attività che saranno annualmente indicati con decreto del MEF.

Legge delega riforma fiscale: novità sull'adempimento collaborativo (2/3)

Aggiornamento al D.Lgs 30 dicembre 2023 n. 221 attuativo della legge delega di riforma fiscale (Legge 111/2023)



MITIGAZIONE
DELLE
SANZIONI

Adempimento collaborativo

- ✓ **Esclusione** delle sanzioni amministrative al contribuente che aderisce al regime e comunica all' Agenzia delle Entrate i rischi fiscali in modo tempestivo ed esauriente mediante interpello o interlocuzione con l' Agenzia prima del decorso delle scadenze fiscali (**rischio fiscale significativo**). Sono esclusi i casi di violazioni mediante condotte simulate o fraudolente.
- ✓ **Riduzione** delle sanzioni amministrative del 50% se il contribuente adotta una condotta riconducibile ad un **rischio fiscale non significativo** presente nella mappa dei rischi
- ✓ **Non punibilità** per il reato di **infedele dichiarazione**, dipendente da rischi di natura fiscale relativi ad elementi attivi, comunicati in modo tempestivo ed esauriente prima della presentazione della dichiarazione o della scadenza.
- ✓ Per le comunicazioni di rischi afferenti a condotte tenute in **periodi di imposta precedenti** (comunicate entro 120 gg dalla notifica di ammissione al regime) le **sanzioni amministrative sono ridotte** del 50%.

TCF opzionale

- ✓ In assenza dei requisiti, l'adozione volontaria del TCF, unitamente alla comunicazione preventiva di un possibile rischio fiscale mediante interpello, sarà possibile ottenere una **riduzione a 1/3 delle sanzioni amministrative**.
- ✓ In caso di adempimento collaborativo o con adozione volontaria TCF (in assenza di requisiti) mediante presentazione di interpello volto a rappresentare un caso concreto di rischi fiscali, si configura una causa di non punibilità per il reato di Dichiarazione Infedele dipendenti da rischi di natura fiscale relativi a elementi attivi.

Legge delega riforma fiscale: novità sull'adempimento collaborativo (3/3)

Aggiornamento al D.Lgs 30 dicembre 2023 n. 221 attuativo della legge delega di riforma fiscale (Legge 111/2023)



- ✓ Prossima emanazione di un **codice di condotta** finalizzato a indicare e definire gli impegni che reciprocamente assumono l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti aderenti al regime di adempimento collaborativo, ivi quello funzionale alla comunicazione tempestiva ed esauriente dei rischi di natura fiscale (in attesa di disposizioni attuative con Decreto MEF).
- ✓ Per i contribuenti in regime di adempimento collaborativo, l'Agenzia delle entrate invita il contribuente ad un **contraddittorio** per illustrargli la propria posizione, prima di notificare una risposta sfavorevole a un'istanza di interpello, ovvero prima di formalizzare qualsiasi altra posizione contraria a una comunicazione di rischio effettuata. (in attesa di disposizioni attuative con Decreto MEF).
- ✓ Per i contribuenti in regime di adempimento collaborativo, sono disciplinate le **procedure per la regolarizzazione** della posizione del contribuente in caso di adesione a indicazioni dell'Agenzia delle entrate che comportano la necessità di effettuare ravvedimenti operosi, prevedendo un contraddittorio preventivo nonché modalità semplificate e termini ridotti per la definizione del procedimento.

Adozione Opzionale TCF e Adempimento Collaborativo: benefici a confronto

	TAX CONTROL FRAMEWORK CERTIFICATO E COMUNICATO AD AdE	ADEMPIMENTO COLLABORATIVO
ACCERTAMENTO		<ul style="list-style-type: none">• Termini di decadenza dell'accertamento ridotti di 2 anni.• Con certificazione tributaria (Visto Pesante) termini di decadenza dell'accertamento ridotti di 1 ulteriore anno.
SANZIONI PENALI	<ul style="list-style-type: none">• Causa di non punibilità per il reato di Dichiarazione Infedele in caso di interpello volto a rappresentare un caso concreto di rischi fiscali.	<ul style="list-style-type: none">• Causa di non punibilità per il reato di Dichiarazione Infedele in caso di interpello o comunicazione di rischio volte a rappresentare un caso concreto di rischi fiscali.
SANZIONI AMMINISTRATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione a 1/3 delle sanzioni amministrative in caso di comunicazione preventiva di un possibile rischio fiscale mediante interpello.	<ul style="list-style-type: none">• Disapplicazione delle sanzioni amministrative nel caso di comunicazione all'Agenzia delle Entrate di rischi fiscali in modo tempestivo ed esauriente mediante interpello• Riduzione delle sanzioni amministrative del 50% se il contribuente adotta una condotta riconducibile ad un rischio fiscale non significativo presente nella mappa dei rischi• Per le comunicazioni di rischi afferenti a condotte tenute in periodi di imposta precedenti (comunicate entro 120 gg dalla notifica di ammissione al regime) le sanzioni amministrative sono ridotte del 50%.



***II Tax Control
Framework***

Il rischio fiscale

Per rischio fiscale si intende il **rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria** ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento nella giurisdizione in cui la società opera.

RISCHIO FISCALE

ADEMPIMENTO

Il rischio di adempimento si riferisce alla non corretta esecuzione degli **adempimenti fiscali** sia per quanto riguarda gli adempimenti sia per quanto concerne lo svolgimento dei processi di business che alimentano tali fasi.

FRODE

Il **rischio frode fiscale** si riferisce al rischio di incorrere in violazioni di norme da parte del contribuente in conseguenza di condotte rilevanti poste in essere da soggetti terzi.

INTERPRETATIVO

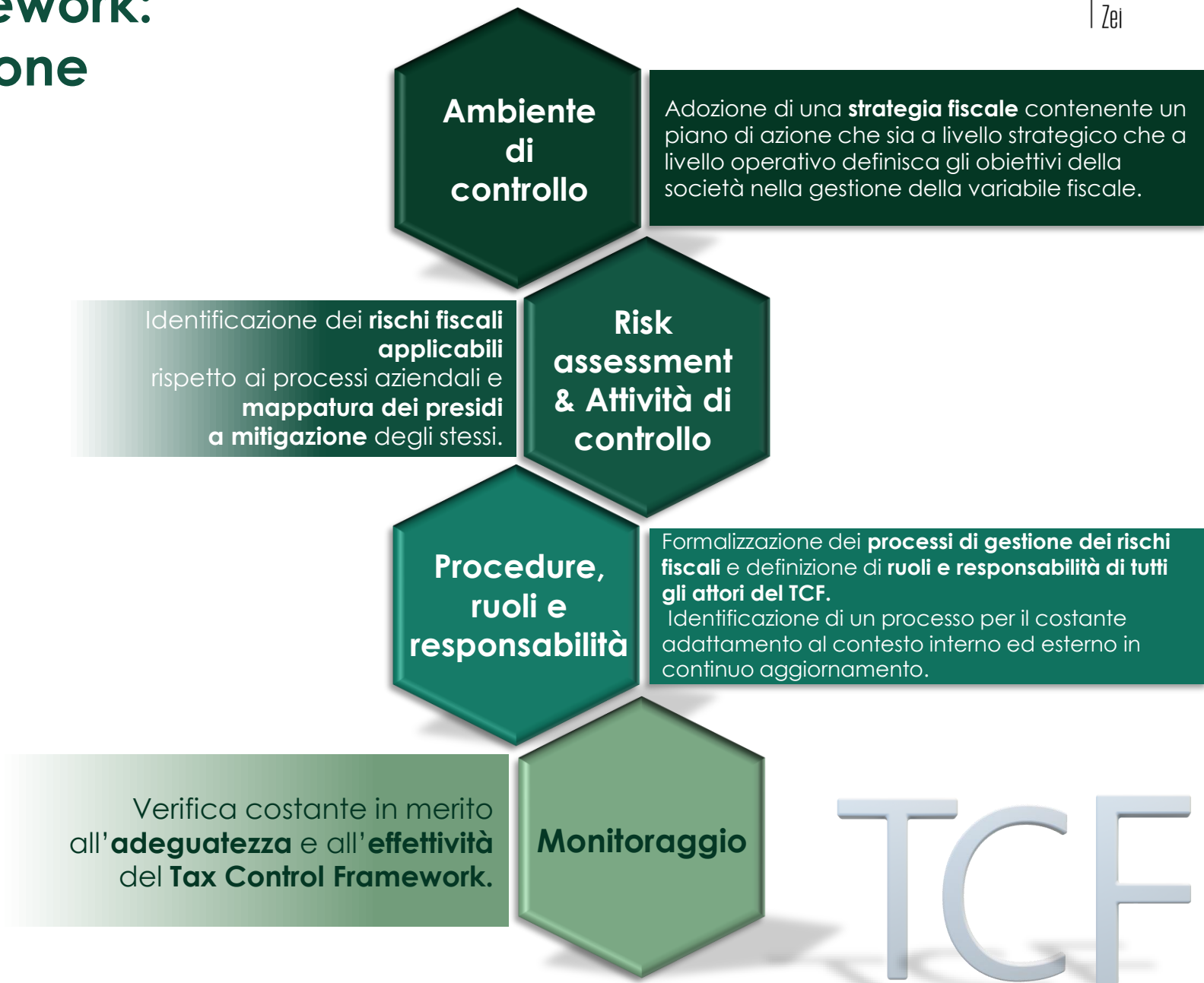
Il **rischio interpretativo** si riferisce alle questioni fiscali di natura meramente interpretativa / valutativa passibili di una diversa lettura da parte delle società aderenti al regime e dell'autorità fiscale.

Cos'è il Tax Control Framework: Il percorso per la costruzione

Il "Tax Control Framework" è un'attività di risk management che applica ai rischi fiscali le tecniche e le metodologie di un modello di gestione dei rischi aziendali; rappresenta pertanto una componente del sistema di controllo interno aziendale.

«Il framework risulta efficace quando è in grado di garantire all'impresa un presidio costante sui processi aziendali e sui conseguenti rischi fiscali consentendole di adempiere al meglio ai doveri di trasparenza e collaborazione.»

(articolo 3.2 Provvedimento direttoriale 14 aprile 2016 n.38).



Tax Control Framework: Benefici



MIGLIORE GESTIONE DELLA FISCALITÀ

- ✓ *Miglioramento delle scelte strategiche, valutate anche attraverso l'analisi dei rischi fiscali*
- ✓ *Riduzione dei rischi operativi, tramite ottimizzazione di attività e conseguente riduzione dei costi*
- ✓ *Prevenzione delle violazioni della norma tributaria e riduzione delle situazioni di conflitto*
- ✓ *Effetto mitigatorio degli aspetti sanzionatori.*



GOVERNANCE

- ✓ *Mitigazione delle responsabilità degli Organi Sociali*
- ✓ *Centralizzazione della governance del rischio fiscale*
- ✓ *Benefici reputazionali collegati alle misure di tax transparency e prevenzione di frodi fiscali*
- ✓ *Riflessi positivi sul giudizio di idoneità del MOGC D.Lgs 231/01 a fini della responsabilità dell'ente*



SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

- ✓ *Standardizzazione dei controlli e scalabilità del modello.*
- ✓ *Sinergie e integrazione con altri modelli di gestione e controllo interno dei rischi (e.g. L. 262/05, SOX, D.Lgs 231/01, ERM)*

La gestione del rischio fiscale nel Sistema di Controllo Integrato

Dlgs n. 221/2023

Il sistema di controllo interno del rischio fiscale (TCF), che ne consente il puntuale monitoraggio, presidio e valutazione, deve essere **inserito ed integrato** nel sistema di controllo interno aziendale.

Il TCF dovrà essere pienamente integrato con le seguenti componenti del Sistema di Controllo Interno:

- ✓ Processi e procedure per la gestione del rischio **contabile e finanziario**
- ✓ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001
- ✓ Sistema di controllo sul Reporting di Sostenibilità (CSRD)
- ✓ Ulteriori altre componenti del SCI (es. ERM, Compliance, Internal Audit).

In tale ottica è necessario attivare in sede di disegno appositi **raccordi metodologici per il presidio e la valutazione dei rischi**, oltre a **flussi informativi con le altre funzioni di controllo interno aziendale** al fine di massimizzare le sinergie tra i sistemi di controllo.



La Figura del Tax Risk Officer



Il monitoraggio del TCF è affidato alla figura del Tax Risk Officer (TRO), responsabile della funzione di controllo in ambito fiscale, che:

- verifica l'adeguatezza e l'effettività del sistema di controllo adottato per la gestione del rischio fiscale.
- garantisce autonomia ed imparzialità nell'esercizio delle verifiche condotte in ambito fiscale e interloquisce con le altre funzioni di controllo anche al fine di garantire efficienza nelle attività di monitoraggio.
- rendiconta in una **relazione annuale** le attività di monitoraggio e l'adeguatezza del TCF.

L'eventuale integrazione tra TCF, **SCIS** e **Modello 231** alimenta **flussi informativi** reciproci tra il TRO e le corrispondenti funzioni di controllo.

RESPONSABILITA'

1. Aggiornamento dei rischi e presidi contenuti nella matrice dei rischi fiscali;
2. Verifiche di adeguatezza ed efficacia operativa dei controlli in ambito del TCF a mitigazione dei rischi fiscali di adempimento;
3. Verifiche sulle attività connesse ai processi per la gestione dei rischi interpretativi;
4. Garanzia di efficienza del sistema dei controlli interni, per la gestione del rischio fiscale in collaborazione con altre strutture di controllo;
5. Valutazione dei risultati derivanti dalle attività di verifica degli altri sistemi di controllo interno per eventuali impatti sul rischio fiscale;
6. Reporting verso gli organi della società circa l'adeguatezza ed effettività del TCF.

REQUISITI

1. Indipendenza rispetto al responsabile Tax;
2. Adeguate competenze fiscali e di controllo interno;
3. Separazione delle responsabilità rispetto alle risorse che gestiscono le attività operative.

4

Metodologia

Fasi progettuali

1 Implementazione TCF:

- A. Tax risk assessment
- B. Control Environment & Governance
- C. Manuale dei controlli

2

Adesione al regime di Adempimento Collaborativo

- A. Supporto all'adesione

3 Mantenimento del TCF

- A. Monitoraggio periodico
 - 1. Aggiornamento Risk assessment, Test e Reporting
- B. Assistenza post ammissione

1. L'Implementazione del Tax Control Framework

A. Tax Risk Assessment:

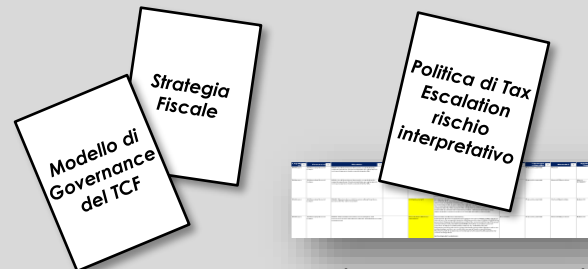
- Individuazione dei processi e dei rischi fiscali di adempimento insiti nelle attività.
- Rilevazione dei presidi a mitigazione dei rischi fiscali
- Individuazione delle sinergie e delle interazioni tra i sistemi di controllo interno
- Individuazione delle carenze e delle eventuali azioni di rimedio
- **Formalizzazione di una matrice rischio-controllo del TCF** che ricomprende una **valutazione quali/quantitativa** del rischio in capo alla società.



Matrice Rischio-Controllo del TCF

B. Control environment & Governance

- Definizione e formalizzazione degli obiettivi della società nella gestione della fiscalità.
- Predisposizione di un documento di Strategia Fiscale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione (CdA) e da pubblicare successivamente sul sito aziendale
- Definizione del Modello di Governance del Tax Control Framework inclusi ruoli e responsabilità ai fini della gestione della Fiscalità e dello stesso TCF
- Definizione della politica aziendale di gestione dei rischi fiscali interpretativi, anche ai fini dell'assunzione del rischio e delle interlocuzioni con l'Agenzia delle entrate.



Policy e mappa dei rischi fiscali interpretativi

C. Manuale dei controlli

- Formalizzazione di un manuale dedicato alle attività di competenza del Tax Risk Officer:
 - Metodologia di valutazione dei rischi
 - Pianificazione delle attività di monitoraggio
 - Aggiornamento della matrice RC
 - Test di adeguatezza
 - Test di effettività
 - Monitoraggio dei rischi interpretativi
 - Rapporti con le altre funzioni di controllo
 - Predisposizione della Relazione periodica sul TCF



Metodologie e tecniche per la gestione delle attività di monitoraggio del TCF

2. Adesione al regime di Adempimento Collaborativo

Istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo



Invio documentazione entro 30 gg

Pre-filing

- Presentazione del modello di business e delle informazioni fiscali
- Razionali adottati per l'adozione del Tax Control Framework

Consiglio di Amministrazione

- Delibera di adesione al regime di adempimento collaborativo

Certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo

(in ogni caso con effetto retroattivo rispetto al FY di presentazione dell'istanza)

Entro il 31/12
1° FY di copertura

3. Mantenimento del TCF

A. Monitoraggio periodico del TCF

- ✓ Aggiornamento della matrice Rischi-Controlli (a seguito, ad esempio, di novità normative, modifiche di processo e così via)
- ✓ Effettuazione dei Controlli di 2° Livello per accertare che in un arco temporale predefinito il sistema di controlli venga effettivamente posto in essere nell'operatività: *Test of Design* (di adeguatezza del presidio di controllo) - *Test of Effectiveness* (di efficacia operativa del controllo)
- ✓ Rendicontazione periodica contenente, tra l'altro, irregolarità sanate, interlocuzioni avute con l'AdE, mezzi e risorse impiegate per il monitoraggio del TCF, attività di monitoraggio svolta dal TRO, la pianificazione per l'anno successivo e così via

B. Assistenza Post ammissione

- ✓ Assistenza post ammissione al regime nelle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate
 - Incontro di apertura
 - Supporto nella definizione delle soglie di materialità dei rischi fiscali significativi
 - Supporto nell'implementazione delle prescrizioni della lettera di compliance dell'Agenzia delle Entrate
 - Assistenza negli approfondimenti sul sistema di controllo interno del rischio fiscale
 - Assistenza nello svolgimento delle interlocuzioni costanti e preventive sulle fattispecie suscettibili di generare rischi fiscali significativi
 - Assistenza in relazione all'esito delle interlocuzioni sui rischi fiscali significativi, ed ai controlli svolti dall'Agenzia delle Entrate sul TCF

5

Osservatorio

Osservatorio: Società aderenti al regime collaborativo

In Cooperative con più di
una Legal Entity

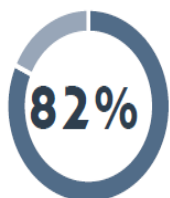


In Cooperative con una sola
Legal Entity



Osservatorio: Motivazioni dell'adesione al regime

Per quali dei seguenti motivi la Società ha aderito/intende aderire al Regime di Adempimento Collaborativo?



Per essere riconosciuto soggetto virtuoso dall'Amministrazione Finanziaria e dai contribuenti



NEW

Per beneficiare degli effetti premiali previsti dall'ammissione al Regime italiano



Perché è un istituto sempre più promosso e sostenuto dall'Amministrazione Finanziaria



Perché l'adesione al Regime in Italia è parte di un percorso di intrapreso a livello di Gruppo



Per esigenze di reporting ai fini sostenibilità



Su input di Top Management / Organi di Controllo

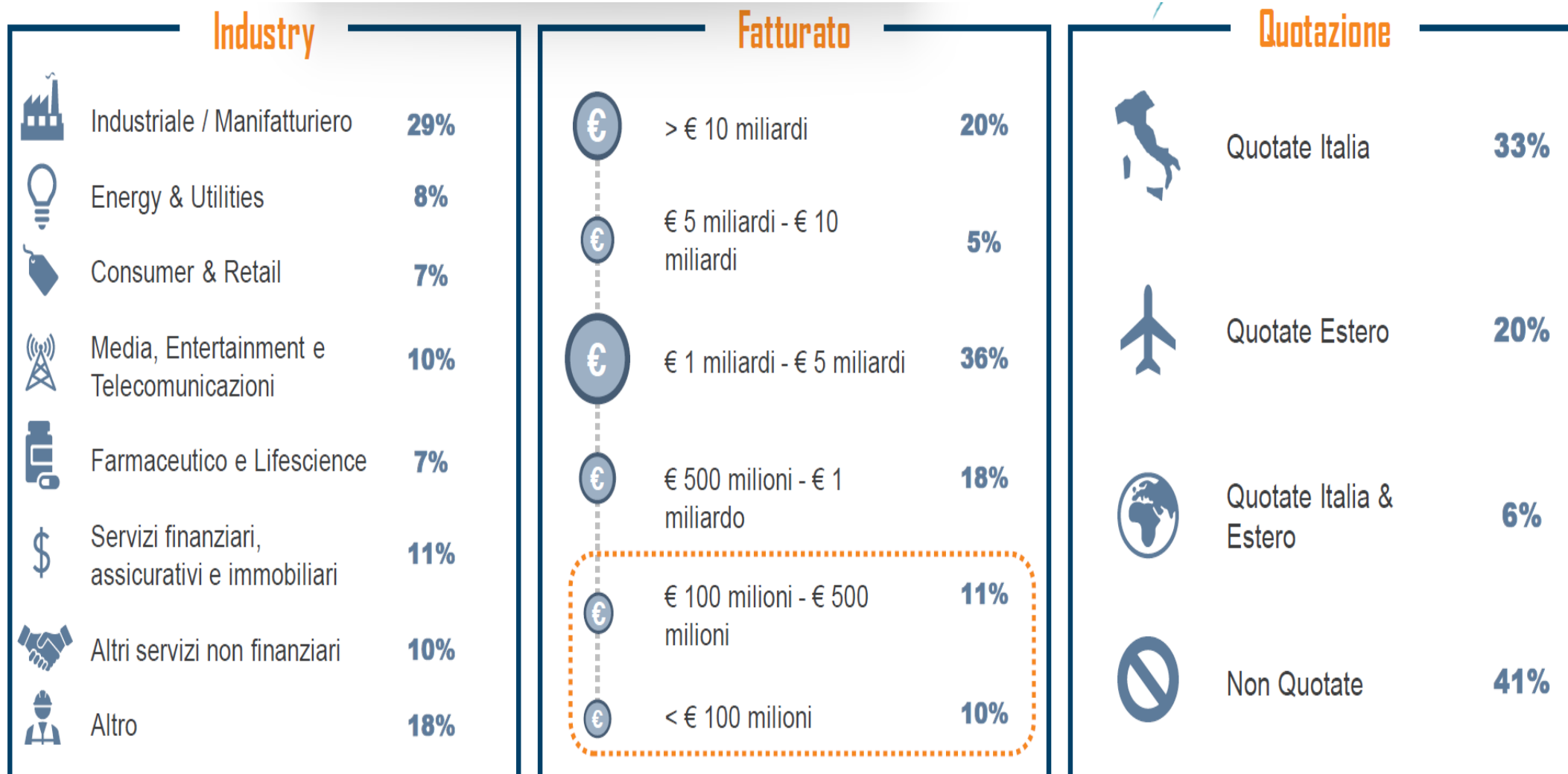


Altro



1 entità ha indicato quale motivazione per l'adesione, la **riduzione dell'incertezza nella gestione del business**

Osservatorio: Caratteristiche delle società aderenti





CONTATTI

PARTNER

PAOLO NAGAR

PIROLA, PENNUTO, ZEI & ASSOCIATI

RIVIERA DI CHIAIA N. 256

NAPOLI

PAOLO.NAGAR@STUDIOPIROLA.COM